

# Da “resilienti” a “resistenti”: i bambini nel post lockdown

Un sondaggio di SICuPP Lombardia ha voluto raccontare come è cambiata la vita dei più piccoli dopo un anno di nuove regole imposte dalla pandemia

Come sono cambiate le abitudini di vita e i comportamenti dei bambini un anno dopo il lockdown? Se lo è chiesto la sezione Lombardia, regione più colpita dalla pandemia, della Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP Lombardia). La ricerca è stata condotta su un campione di oltre 3000 bambini da 1 a 5 anni e da 6 a 10 anni nel periodo successivo al primo lockdown ed è stata poi riproposta a maggio 2021. “Il quadro che emerge dai risultati 2021 mette in evidenza alcuni dati fonte di preoccupazione”, sottolinea Marina Picca, Presidente SICuPP Lombardia e coordinatrice scientifica del progetto. “In particolare alimentazione e sonno continuano ad essere messi a dura prova. Rispetto ai dati del 2020 abbiamo osservato un miglioramento ma persistono elementi di preoccupazione”.

La ricerca ha analizzato alcune macroaree: oltre appunto all'alimentazione e al sonno, il ricorso al digitale che ha visto un netto aumento dal 2020, il comportamento che sembra testimoniare chiaramente il disagio dei bambini e delle famiglie, e poi la scuola la cui mancanza durante il lockdown conferma quanto importante sia la sfera sociale; e infine le conseguenze sui rapporti famigliari e le preoccupazioni per il futuro.

<https://sip.it/2021/09/14/bambini-e-lockdown-un-anno-dopo-dalla-resilienza-alla-resistenza/>

Figura 1. Percentuale dei bambini con device personale nel 2020 e 2021

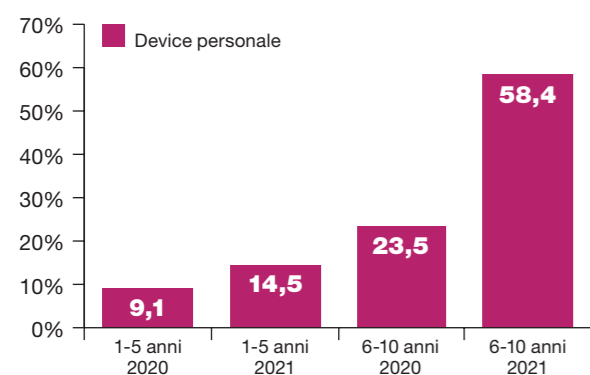


Tabella 1. Disturbi rilevati dai genitori nei bambini di età 6-10 anni nel 2021

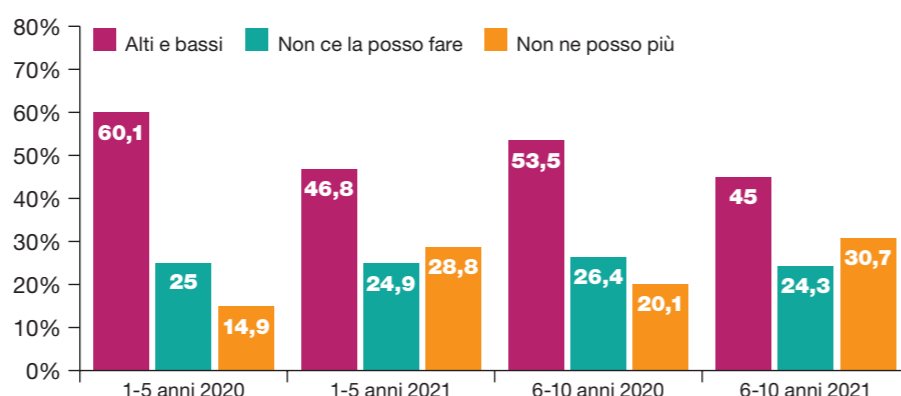
Disturbi	%
Cefalea	16,0
Mal di pancia	14,5
Stanchezza	12,8
Disturbi agli occhi	10,5

Collaboratori della ricerca

**SICuPP Lombardia:** Marina Picca, Paola Manzoni, Angela Mezzopane, Claudio Cravidi, Danila Mariani, Roberto Marinello, Silvia Senaldi

**Università di Milano-Bicocca:** Paolo Ferri, Chiara Bove, Susanna Mantovani, Nicola Cavalli

Figura 2. Come si sentono i genitori



## Sulla salute dei neonati la ricerca in Italia vince

Nel 2018 gli articoli italiani di neonatologia pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche internazionali erano 326, nel 2019 330, nel 2020 sono stati ben 468, a conferma della buona salute della ricerca scientifica in Italia, nonostante il difficile periodo pandemico. La Società Italiana di Neonatologia (SIN) ha voluto raccogliere questo immenso patrimonio di conoscenza in un libro che è alla sua terza edizione: “Libro bianco della ricerca neonatologica italiana”, realizzato con la collaborazione della Società Italiana di Ricerca Pediatrica (Sirp-Onlus) e l'Osservatorio della Ricerca Pediatrica Italiana (ORPI).



Obiettivo del Libro bianco è di analizzare la produzione scientifica neonatologica italiana del 2020, sempre esaminata dal punto di vista qualitativo e quantitativo, mettendo in luce le novità attraverso il confronto con gli anni precedenti. Dall'analisi dei temi maggiormente trattati emerge una prevalenza in ambito di infettivologia neonatale (23,1%). E for-

## Ripartono i MercoledìSIP

Nella nuova programmazione del webinar tutti gli eventi sono accreditati

È ripartito a settembre il nuovo ciclo di ‘MercoledìSIP’, gli eventi formativi organizzati dalla Società Italiana di Pediatria per mettere a disposizione specifiche competenze su tematiche e argomenti monotematici di interesse pediatrico. Sul sito SIP è possibile consultare il calendario completo ([https://sip.it/wp-content/uploads/2021/07/MercoledìSip\\_locandina-3.pdf](https://sip.it/wp-content/uploads/2021/07/MercoledìSip_locandina-3.pdf)), dalle vaccinazioni ai FANS alla bronchiolite e molto altro ancora. Come per le precedenti edizioni anche quest'anno i webinar si svolgono ogni mercoledì alle 18. È possibile partecipare in streaming collegandosi al sito [www.sip.it](http://www.sip.it) e inviare in diretta eventuali domande via e-mail all'indirizzo [mercoledìsip@gmail.com](mailto:mercoledìsip@gmail.com) che troveranno risposta nel corso dell'evento. Sarà possibile ottenere i crediti ECM solamente accedendo alla piattaforma <https://elearning.sip.it/>. Le informazioni specifiche saranno fornite evento per evento direttamente sul programma. Chi seguirà l'evento tramite il canale YouTube della SIP ‘PediatriaTV’ non avrà, invece, diritto ai crediti ECM.

Questi gli appuntamenti in programma:

- Mercoledì 29 settembre: “Nutrizione e accrescimento”
- Mercoledì 6 ottobre: “Update in Vaccinologia”
- Mercoledì 13 ottobre: “Vaccinazione negli adolescenti”
- Mercoledì 20 ottobre: “Vaccinazione aspetti medico-legali”
- Mercoledì 27 ottobre: “Le Vaccinazioni nel neonato pretermine”
- Mercoledì 3 novembre: “Il sonno”
- Mercoledì 10 novembre: “Virus respiratorio sinciziale”
- Mercoledì 17 novembre: “La vaccinazione nel paziente fragile”
- Mercoledì 24 novembre: “Novità e utilizzo dei FANS in pediatria”
- Mercoledì 1 dicembre: “La bronchiolite nel bambino sano”
- Mercoledì 15 dicembre: “I vaccini, ‘soliti raccomandati’”
- Mercoledì 22 dicembre: “Allergia e intolleranza Alimentare”
- Mercoledì 29 dicembre: “L'intestino”

Per eventuali problemi tecnici contattare il numero 051 268706.

se non poteva essere altrimenti vista la pandemia da SARS-CoV-2 che ha portato la ricerca a convergere sulla conoscenza del virus aumentando pertanto molto le pubblicazioni scientifiche al riguardo. Questo dato è confermato anche dalla neonatologia: il 70% degli articoli di infettivologia neonatale hanno trattato di SARS-CoV-2, per un totale assoluto del 16% di tutti gli articoli pubblicati nel 2020 da neonatologi italiani. Accanto al considerevole aumento nella produzione infettivologica, si conferma un costante impegno scientifico anche per le altre aree sub-specialistiche, quali nutrizione/gastroenterologia (17,1%), neurologia e Follow-up (16,5%) e pneumologia (12%). Per quanto la produzione sia risultata quantitativamente maggiore, è apparso complessivamente invariato il contributo relativo delle tre aree geografiche, 58,3% per il Nord (60,9% nel 2019), 29,9% per il Centro (29,7% nel 2019) e 24,1% per il Sud (24,8% nel 2019).

“Lo stretto rapporto tra clinica, studio e ricerca ci ha fornito gli strumenti per affrontare al meglio la pandemia – dichiara il prof. Mosca – assumendo posizioni scientifiche e decisioni assistenziali prima di altri Paesi”.

### I pediatri influencer SIP:

Elena Scarpato, Antonio Di Mauro, Miriam Alessi Danilo Buonsenso, Claudia Ciarlito, Ilaria Cocchi, Laura Cozzi, Simona Di Amario, Rita Greco, Jessica Gubinelli, Vincenzo Insinga, Lucia Lo Scalzo, Monica Malamisura, Alessio Nanni, Marco Roversi, Martina Scilipoti, Giulia Soli, Giulia Spina.

## Comunicazione sanitaria e social: il ruolo dei “pediatri influencer”

Doctor Mike, con i suoi oltre 4 milioni di follower su Instagram, è una fonte medica molto ascoltata negli Stati Uniti, che sta contribuendo negli ultimi mesi alla promozione della campagna vaccinale. Il potere della comunicazione “social” in ambito di salute è una realtà che si sta affermando negli ultimi anni non solo oltreoceano, ma anche da noi in Italia. Stiamo cioè assistendo allo spostamento della comunicazione dal mondo reale a quello digitale, con la creazione di nuovi reti e nuovi contatti, in cui si fa sempre più forte e consolidato il ruolo di “medici influencer”. Ossia, medici con una buona dimestichezza con il web e i social in grado di veicolare ai propri contatti o amicizie virtuali i messaggi positivi di salute, amplificando il bacino di utenti che viene raggiunto. Una eco virtuale, se vogliamo semplificare il concetto.

La SIP ha accettato questa sfida, mettendo in campo i suoi “pediatri influencer”, quali promotori di informazione tramite i social media. Uno studio condotto dalla Società Italiana di Pediatria e pubblicato sulla rivista “Italian Journal of Pediatrics” ha confermato l'importanza del loro ruolo nella comunicazione social.

Venti pediatri SIP, dopo un adeguato training sulla comunicazione digitale, hanno condiviso sui propri canali social i contenuti prodotti dal Gruppo di lavoro Comunicazione SIP. I post dei pediatri influencer hanno raggiunto in media 25 mila persone, quadruplicando la loro diffusione e fidelizzando gli utenti, con un numero di follower attivi sulla pagina SIP Facebook aumentato di oltre 6 volte. L'effetto a catena ha portato a una media di circa 50 “like” in più al giorno, con un incremento in alcune giornate di addirittura 170 nuovi utenti. E così, alcuni post, come quello che promuove il corretto uso delle mascherine o le misure di prevenzione della patologia Covid-19 correlata, sono entrati più facilmente nelle case delle famiglie italiane. Un nuovo metodo di comunicazione che, in una società sempre più multimediale, deve trovare spazio accanto ai mezzi tradizionali, per un servizio sempre più tempestivo, incisivo e attuale (Elena Bozzola, Consigliera SIP; Giulia Spina, Ospedale Bambino Gesù, Roma).